ANNO XI. Domenica 18 Luglio 1886. N. 525

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione
84 - SALTA - 84

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 40
Numero separato............... " 12

SARAH BERNHARDT

Altri giornali hanno pubblicato il ritratto di SARAH BERNHARDT, non troppo somigliante al vero·

Il nostro caricaturista, che l' ha vista da vicino e ne ha ammirato la sottigliezza, ci ha preparato il ritratto che offriamo oggi ai lettori, sicuri che lo troveranno forse troppo sottile e trasparente.

Nota della Direzione.

Attente ai pasticci!

Una vecchia spolpata ed infermiccia
Che spesso andava di merlotti a caccia
Sembrar volea fanciulla primaticcia
Con belletti e con lisci sulla faccia.

Danzando nei veglion la sguaiataccia
La groppiera attaccavasi posticcia,
Ma un giorno le si ruppe la ligaccia,
E restó senza c.... e senza ciccia.

Afferró tosto un giovinotto astuto
Quell'arnese di cenci e alla presenza
D'ognun spiegollo e fu da ognun veduto,

Poi disse: mie signore in confidenza
Ditemi di voi chi ha il *suo* perduto
Io l'ho trovato e me ne fo coscienza.

DELIO.

RATAPLAN

Non ho il piacere di conoscerlo nemmen di vista, ma deve essere un gran bel.... tipo, qualche cosa di veramente superlativo.

Giá i tamburrini d'ogni tempo, d'ogni classe e d'ogni razza non seppero che fare del gran chiasso, e l'attuale non puó smentire la sua origine.

Con cento miserabili nazionali si crede d'aver acquistato il diritto d'insultare persone ed opere che onorano ed onoreranno il nome italiano in queste terre piú che tutti i tamburrini passati, presenti e futuri: e lo stesso giornale che lojolescamente, come é sua abitudine, gli fa di portavoce, benché acerrimo nemico dell'Esposizione, in occasione della sua apertura dovette forzatamente confessare che, anche come era, avrebbe fatto onore a qualsiasi che l'avesse fatta.

Ma di Don Basilio é inutile parlare, ormai tutti sanno che sull'orizzonte giornalistico rappresenta tutti i colori dell'iride.

Questo Tamburini che pretende avere il privilegio del patriottismo, come Italiano, non poteva né doveva mostrarsi piú severo della stampa straniera, che unanime salutó l'Esposizione come una splendida rivelazione delle forze vive Italiane che si svolgono in questa America latina.

E toccava proprio ad un Tamburini, sanguisuga del *presupuesto*, come impiegato del Governo Nazionale, il trovar umiliante ricevere una sovvenzione governativa per pagare i debiti dell' Esposizione; ma non sa il tal Tamburini che ha fatto piú bene al paese l' Esposizione Italiana, di quanto ne possa far lui se vivesse la vita di Matusalem.

Il Comitato poi dell' Esposizione colla sua deliberazione di ieri sera ha tagliato la testa al toro, che potrebbe anch'essere un vitello, dimostrando che se era disposto a ricevere un sussidio da un Governo che rispetta, non lo era certo per riceverlo da un individuo che non rispetta.

E benone, perdio, la risposta fu adeguata alla botta di mastro Tamburini, che si recherá coi suoi cento nazionali ad assordare in altra parte.

SILVANO.

APPENDICE

La maglia della signora B......

Siamo in un palazzina in piazza X.

— Caro amico, dice Bianca B...., a suo marito, la signora G.... é venuta oggi a vedermi, e mi ha pregata di accettare una parte in una COSETTINA ch'essa prepara per la fine del mese.

— Ancora una commedia di societá! É una vera mania di quella signora.... Non si usano piú tali generi di divertimento Sono assolutamente fuori di moda.

— Hai ragione.

— E tu reciti assai male, a parte i complimenti.

— Lo so bene.

— Dunque hai rifiutata la parte.

— No, perché si tratta di quadri plastici; non si parla.

— Ma ci si fa vedere.

— Si.

— Non trovo ció di miglior gusto.

— Nondimeno ho accettata la parte. Faró la dea delle acque, ed ecco il mio costume. La signora G.... mi ha portato il disegno.

— Ma tu non avrai che delle conchiglie intorno al collo e alle braccia!

— E delle perle nei capelli.

— Non sarai troppo coperta.

— Mi circonderó con onde di GAZE verde.

— Amica mia, e se ti dicessi di rifiutare questa parte?

— Non ti ascolterei.

— Allora non faró nessuna osservazione, perché non voglio che si dica che faccio tutte le volontá di mia moglie.

×

Dopo qualche giorno la signora B.... presenta un conticino a suo marito.

— Amico mio — le dice — vuoi avere la compiacenza di darmi ottanta scudi?

— Per che farne?

— Per pagare il mio costume di fata.

— Come! una fata cosi poco vestita costa cosi cara!

— Certamente.

— Hai comperate molte perle?

— No; una sola.

— Allora!

— Ma c'é la maglia.

— É guernita di GUIPURE?

— É semplicemente di seta.

— Costa un bel prezzo.

— Ne ho fatto fare otto che ho dovuto pagare.

— Perché otto maglie?

— Perché le prime non erano tanto bene attillate. E non v'ha nulla di piú orribile che una maglia che faccia pieghe.

— Si vedrá dunque molto?

— Non si vedrá che lei.

Martelliani estivi

È caldo, sí signora;.... scusi lei, se non sbaglio
Gira languidi gli occhi in cerca d'un ventaglio.
Ecco.... non si scomponga,.... rimanga sul divano...
Prenda questo.... son io che glielo metto in mano....
Lo spieghi, lo ripieghi, lo mandi su e giú,
Sbuffi, soffi, sosdiri, venga meno.... o di piú....
Ai baci dell'auretta porga la faccia e il busto....
Ecco, parli sincera....non si sente un gran gusto?....

CKYRIO.

TIPI

Titiro non ha trovato tempo per presentare ai lettori altri tipi, quantunque ne abbia *in embrione* parecchi, coi corrispettivi connotati, e non ne manchino fra i *notabili* della colonia italiana.

Oggi ha limitato il suo lavoro al seguente epigramma:

Poi ché d'ogni argentino
Ebbe plauso ed onore
Il torneo italiano,
È sorto un *claudicante*
Pieno di patriottismo edificante(!??)
E ha detto, il poverino,
Con cento pezzi in mano:
Rimediar voglio ad un italo errore!....
Con cento nazionali, anima bella,
Comprati una stampella!

TITIRO.

Al Teatro Colon

Fisiologia dei professori d'orchestra.

Eccovi, lá al primo posto a sinistra, il *primo violino*, tutto lindo, azzimato, col suo fazzoletto posto fra il collo della camicia e la rovescia della sottoveste: egli ha tutta la grazia ed il portamento di un poeta inspirato. Nel mentre che il suo gomito ondula mollemente e che la sua pieghevole mano si arrotondisce per fare scorrere voluttuosamente, sulle corde vibranti l'archetto, egli si ascolta con soddisfazione giubila internamente si ammira, quando é sicuro della sua memoria abbastanza per perdere di vista la musica ed il leggio, getta sguardi di trionfo su pubblico e tacitamente gli dice:

« *Io son bello!* »

Il *secondo violino*, collocato a destra ha sempre un fare agro; egli é una vittima della sorte. Si arrabbia di non poter eseguire che dei contro-tempi e degli arpeggi, nella sua rabbia lancia sguardi furibondi al suo collega di faccia. Peró qual piacere non prova egli nel voltare le sue pagine... cosa che gli permette di saltare due o tre misure, e di costringer il direttore d'orchestra ad affrettare i movimenti per giungere più presto alla fine.

Il suonatore di *viola*, quasi nascosto dietro lo sgabello del direttore, é incanutito sotto il giogo. Egli adempie il suo compito per guadagnarsi la vita. Disilluso delle cose mortali, non ha più né odio, né amore. Per lui la musica é un mezzo di esistenza e nulla più.

Il *violoncellista* è poeta, ma un poeta ribelle. Sono io, egli dice con collera, che servo di congiunzione fra il «*quartetto*» e «l'*armonia*»; sono io che strappo le lagrime

---

— Ma sarà coperta dalle onde di GAZE.
— Si dalle GAZE trasparente.
— Come, trasparente? sclama il signor B....
— Non temere, sono ben fatta.
— Non dico il contrario; ma non ci tengo a farlo sapere a tutto il mondo.
— Non sei che un'egoista.

×

Si provano i quadri plastici dalla signora G....

Il signor B.... ha accompagnata sua moglie, poiché ci tiene ad assistere a tutte le ripetizioni.

Un pittore che ha l'incarico di formare i quadri, colloca a posto tutto.

— Signor Carlo di Bosco Dipinto, dice l'artista, sedetevi su questo sgabello.

— Mentre ci penso, signori e signore, dice il signor Carlo, vorrei domandarvi una cosa.

— Che dunque?
— Potró fregiarmi della mia decorazione della Corona d'Italia?
— Vestito da pastorello! esclama atterrito il pittore.
— Si?
— Ma é impossibile.
— Mi dispiace; non mi va troppo a genio lasciare la mia decorazione.
— Capisco benissimo; bisogna peró rispettare il colore locale. Non avete che ció a chiederci?
— Si.
— Allora continuo a formare i gruppi. Signora B.... abbiate la gentiezza di collocarvi voluttuosamente sul signor PARIDE.

— Non potreste cangiare questa posa? domanda il signor B.... vivamente contrariato.
— É impossibile.
— Ma almeno non appoggiarsi cosí voluttuosamente?
— Bisogna ben dare un po' d'anima al quadro.
— Non potrei io sostenere la parte di Paride?
— Volete scherzare, dice ridendo il signor C....
— Parlo sul serio.
— Dimenticate dunque di avere cinquantasette anni!
— Cinquantasette anni! ripete trasalendo il signor B....
— Siete abbastanza giovane, per un marito, ma siete troppo vecchio per essere Paride.

Il signor B.... é obbligato a cedere dinanzi alle esigenze della MISE EN SCÈNE, ma quando ritorna a casa maledisce con tutte le forze dell'anima le commedie di societá e in special modo i quadri plastici.

×

Il giorno, o piuttosto la sera della rappresentazione, arriva. Un pubblico numeroso ingombra le vaste sale della Signora G....

Il signor B... con un umore di cane rabbioso, si colloca nell'incavatura di una porta.

Al suo fianco sta un giovinotto che non conosce.

Si alza il sipario.

Il primo quadro ha un prodigioso successó

— Come é ben fatta la Signora B....!! sclama il giovinotto.

Questa osservazione aumenta la collera del marito.

ed i sospiri; io sono il sentimento, il sensualismo, l' amore ... e ció nondimeno mi soffocano sotto quei *crincrin* striduli e brontoloni.... Oh! perché il pubblico non puó seguirmi nei meandri dei miei contrappunti? Io non odio, ma disprezzo assolutamente tutti gli altri strumenti a corda.

Il *contrabassista* é allegro. I suoi *pizzicati* lo distraggono. Egli suona macchinalmente e segue la musica con un occhio, mentre che coll'altro legge la cronaca del suo giornale.

Il *flautista* é generalmente un amico dei doppi sensi, *calembours*. Le sue scale cromatiche ed i suoi cosí detti *colpi di lingua* gli volgono tutte le idee alla burla. Prova una gioia infantile quando ha un « *a solo* » da eseguire, ma di ció all'infuori, non cerca che far ridere i suoi compagni.

L'*oboe* ha la coscienza della sua dignitá. Malgrado le piccole fioriture di cui si compone generalmente la sua parte, egli é altrettanto piú solenne e freddo quanto maggiormente le note e gli abbellimenti invadono il suo acuto strumento.

Il *clarinetto* spesso se ne infischia! Ma se gli sfugge una *stecca*, impallidisce; quando va a cercare i suoni nel profondo del suo registro grave, si torce piacevolmente. La tendenza generale del suo spirito lo spinge a convertire tutta la sua musica in *arie* ballabili.

Il *fagotto* ama esso pure il ridere, ma é un sorriso di vittoria per ogni volta che giunge a fare uscire dal suo strumento una nota stridente che copre tutta la tempesta dei suoni, riuniti in orchestra.

L'*ofleide* é sempre inquieto. Egli si considera come l'ultimo avanzo di una razza perduta, e si studia, sopratutto di non lasciare allievi, perché egli ha paura che il giorno della vecchiaia un giovine possa rubargli il suo posto! Dá lezioni per vivere, ma conduce le bisogne in modo che esse non diventino fruttifere che.... per la sua borsa.

Il *corno* é un po' mistificatore.... ha sempre paura di suonar *falso*, e questo continuo timore contribuisce per una buona parte a farlo stonare. Non é mai sicuro di ció che fa, e sempre si domanda a se stesso se fa bene. Suona da quarant'anni, ma di giorno in giorno é sempre men sicuro nei suoi attacchi.

Il suonatore di *tromba* é di uno spirito bellicoso. Dappoiché é ridotto alle semplici funzioni d'accompagnatore, egli abbassa la testa sulla sua musica per dare a credere di restar zitto; ma quando puó suonare liberamente, presenta il suo padiglione al pubblico e fa echeggiare superbamente il suo strumento.

Il *trombone* é uno scettico. La sua divisa é cosí concepita: "Chi va piano, va sano e va lontano!,, Trova sempre che il movimento é troppo lesto, e spesso si fa rimorchiare dal direttore. Dimandatelo a quest'ultimo, egli vi risponderá che il trombone é quello che piú gli affatica il braccio.

Il *timpanista* é un vero civettone, che passa il suo tempo a girare le piccole chiavi sui circoli dei timpani.

Il *triangolo* é sempre vivace, zelantissimo ed ama la sua arte per sé stesso. Egli prova una gioia estrema nel sentire tintinnare il suo martelletto d'acciaio contro lo strumento a tre angoli: é indispensabile che egli sia un calcolatore di prima forza, perché si trova ad avere anche duecento battute di riposo e per di più deve ancora essere

---

— Trovo che CANNOCCHIALATE un po' troppo la signora; é una sconvemienza, dice quest'ultimo.

— Adopero le lenti che ho sempre sul naso.

— In una simile circcstanza dovreste abolirle.

— Non ci vedrei piú.

— Tanto meglio; mormora il signor B...

— Che cosa díte?

— Dico che é una disgrazia aver la vista corta.

— Conoscete la signora B...?

— No.

— E suo marito?

— Nemmeno.

— Si dice che sia molto brutto. Deve essere in qualche cantuccio di questa sala. Vorrei vederlo.

Il signor B.... si morde le labbra fino a farne uscir sangue.

— Se é brutto, come si afferma, sua moglie non dev' essergli fedele; continua il signore.

— Che cosa ne sapete?

— Il signor Bellariva le fa corte, e si pretende ch'essa non lo veda di mal occhio. Guardate, ecco che le porge un magnifico mazzo di camelie. Ma che avete? Impallidite.

— Nulla; é il caldo.

×

Dopo quel grazioso spettacolo, il signor B.... parte con sua moglie, non senza prima aver preso il mazzo di camelie che porta nella sua camera.

Lo esamina con cura e scopre un bigliettino che apre....

Questa missiva disposta in mezzo ai fiori, diceva:

« Cara signora,

« La vostra splendida bellezza mi rende pazzo. Non so piú né quello che dico, né quello che faccio; non penso che a voi.

« Cessate di grazia d'essere crudele e permettetemi d'amarvi; altrimenti mi brucio le cervella, e sarete voi, voi sola, ad aver causata la mia morte.

« Francamente non si debbono avere degli scrupoli ad ingannare un uomo come vostro marito.

« Non é bello, non ha spirito, ed ha un brutto carattere.

« Se acconsentite a distogliere la pistola che sono deciso a collocare sulla mia fronte, domani sera, per andare al ballo di.... portate al corsetto del vostro abito una camelia di questo mazzo ».

×

Il signor B.... invió subito i suoi testimoni al seduttore di sua moglie.

Un'incontro ebbe luogo nelle vicinanze di X...

La sciabola penetró nel petto del signor B...

Durante il delirio, prodotto dalla febbre, il signor B... vedeva continuamente la sua « metá » in maglia !!!

IO.

pronto ad avvisare il suonatore di gran cassa (che ne avrá altrettante) quando é la sua volta.

Il *suonatore di gran cassa* è un dormiglione che non sente altro che il *boum! boum!* del suo strumento. Egli passa il suo tempo a sognare ed a ripassare nella sua memoria le combinazioni di carte che si sono presentate all' ultima partita di *briscola* che ha giuocato. Il suo amore per tal genere di giuoco é talmente forte, che, sovente, quando il *triangolo* gli conta a mezza voce sessanta battute di silenzio, prima ancora che gli sia arrivato a ventotto, ventinove e trenta, giá s' immagina di aver vinto una partita; attacca quindi la seconda trentina e conta tutto ad un tratto: "sessanta!,, accompagnando il suo grido di vittoria con un formidabile "*boum*! *boum*!,, che va ad interrompere nella sua mesta quiete un *udagio amoroso* che l' orchestra stava per terminare.

ORFEO.

MEMORIE DEL PASSATO

— Maleducato, zoticone, bifolco — .... non é vero? voi susurrate guardándomi; voi, giovinetti, cianciafrusuglia da saloncino, cosmétici tagliati ad uomo, ábiti alla moda imbottiti di stoppa. Or credete, con tali grossolane parole che tanto stómano sulle vostre boccucce da caramella, di fare ingiuria a mé? No affatto. Voi non potreste con piú grato profumo incensarmi. È piacer mio, é mia vita, é mio vanto, di comparire, appresso voi, ineducato.

E badate ch' io vi dico ció in piena coscienza e colla piú grande serenitá di ánimo, perocchè io perfettamente conosco qual villanesmo si celi in codesta educazione vostra e tutto so il vostro vocabolario e tutte le vostre smorfie di scimmia pettinata e inguantata. Come il gramático (scusate il paragone) che arrossa se non dei solecismi che inavvertitamente ha commesso mentre si gloria dei volontari, tale sono io. Nessuno infatti dei vostri classici mi é ignoto, da monsignor Della Casa a Baldassar Castiglione, da Melchiorre Gioja alla marchesa Pippioni; non solo, ma, figlio di genitori i più ortodossi in fatto di galateo, sciupai i primi vent'anni nelle vostre stalle a mangíatoja dorata, proposto siccome esempio di quanto una buona educazione possa purgare un uomo da ogni traccia, da ogni sospetto di virilitá. Oh, quando penso a quei tempi, divento come una rovina romana in una ufficiale solennitá pirotecnica, cioé di tutti i colori. La mia língua ancor brucia delle scottature che i vostri thé, i vostri ponci, i vostri brodi, sui quali non osavo allor di soffiare, le inflissero, e brucia più ancora delle molte, delle troppe adulazioni fioritevi — una fioritura, s' intende, da cancri, non da rose — per signorini zappanti musica a contrattempo, e damigelle che c' inaffiavano di vocalitá d'acido cítrico, per signore nojose come mosche all'appressarsi di un temporale, per padroni di casa di un'asinitá enciclopedica, e finanche (peno a dirlo) per fortunati ed eleganti bricconi.

¿Chi puó oggi rifarmi di tutto quel tempo che inutilmente perdetti, ascoltando con aria di vivo interesse stupidi aneddoti che non avevan nemmeno l' attenuante di essere corti, o, con aspetto di maraviglia, cose udite giá mille volte, oppure salticchiando edondolandomi dinanzi le porte aperte, ostinato a cedere il passo a chi s'impuntava nel volerlo cedere a me? ¿chi mi rimborsa il denaro gettato nelle profumerie per comperarvi puzze corrompitrici del mio schietto odore di maschio, e nelle sartorie per favorirmi la innata rachitide, e nél calzolajo per slogarmi le dita de' piedi e dar guadagno ai callisti?

Senonchè, l' istinto della conservazione mi tiró per la mánica ancora in tempo.

A venti anni io era ridotto a quella trasparenza di corpo che i téologi attribuiscono agli ángioli e che gli insetti presentano guardati col microscopio. La gente per bene aveva bell'esclamare, quand'io ci passavo tramezzo: ¡ve' che figura distinta! ¡che aria signorile! — i médici avévano bel consigliarmi tutte le acque arsenicali, ferrate, solforate piú ricostituenti o, a meglio dire, più depilatorie d' Europa; io non ricavavo dal suggerimento, benché lo seguissi, alcun beneficio, e nessun gusto dalla lode. L' aria troppo sottile (parlo dell'aria morale) che mi circondava, limava i miéi polmoncini. Costretto ad inghiottire pappine, desideravo, come una gestante, quelle cipolle e quelli agli (sono sempre, si badi, in metáfora) nonostante i quali, anzi pei quali, le parole de' nostri gran padri latini cosí *óptime olébant*.

(*Continua*). F.......

CRONACHETTA

28 anni dopo

La veterana delle associazioni italiane "Unione e Benevolenza solennizza il suo 28° anniversario colle feste, alle quali gentilmente c'invita colla lettera seguente:

Buenos Aires, 13 luglio 1886.

Egregio Signore

La festa in commemorazione del 28° anniversario della fondazione di questa Societá, avrá luogo il 18 corr. alla una pom. e la Commissione Direttiva si fa un dovere di invitare V. S. a concorrervi. Ed ha il piacere la stessa Commissione di accludere un biglietto d' invito per la festa da ballo del 17, persuasa che vorrà la S. V. prendervi parte.

Gradisca le espressioni della mia distinta stima.

Segretario *R. Polito* — *Presidente* S. LARCO

Síamo grati alla Commissione del garbato invito.

Fra i garofani e la cannella

Sappiamo che l'amico nostro Giacomo Duca ha aperto uno splendido deposito di droghe , medicinali , ed altri articoli farmaceutici in Via Maipú N. 149.

Conoscendo le rare doti commerciali del novello droghiere, e le buone qualitá delle sue mercanzie, ci permettiamo raccomandarlo ai nostri amicí delle 14 provincie.

Intanto auguriamo alla ditta Santiago Duca e C. prosperi affari.

×

Oh! Oh!!

E poi negate l'importanza dei giornali italiani, e dite che *Ánibal Latino*, parlandone, dice delle solenni corbellerie !

La *Nazione Ginevrina* dedica 144, dico centoquarantaquattro linee della sua cronaca di venerdí e sabato per dare ai lettori *l' importantissimo* elenco dei regali fatti ad una sposa in occasione delle sue nozze.

×

SCIARADE

1.

Intesi un dí dal pulpito
Un *primo* rubicondo
Imporre freno all'*ultime*
Con dire assai facondo,
Ma poi, di fronte a tavola
A un piatto pien d'*inter*
Lo vidi, e divorarselo
Con sommo suo piacer!....

2.

E' vocale il mio *primiero*,
Ed é pure vocale il mio *secondo;*
Assai poco val l'*intero*,
Ma non ne trovi uu altro in tutto il mondo.

3.

Del mio *primiero*
Nel piú profondo
Vivo e sincero
Amor nascondo,
Per quell'altiero
Caro *secondo*
A cui l'impero
Darei del mondo;
Ma la spietata
Ce mi conquide,
Mia brama (ingrata!)
Non condivide
E me (sfacciata!)
Fa *tutto* e ride!....

×

Spiegazione delle sciarade precedenti :
1. RE-GOLA — 2. GIA-NO — 3. RA-PA.
Spiegazione del logofrifo;
SO-MA - RO - MAR - ORA - ORO - AMOR - MORA - ROMA - SAMO MORO - SOMA - SOMARO.

Comunicato

« Gl' Italiani che seguono uno zoppo faranno poco cammino. »

Cosí mi disse ieri un signore che leggeva la *Patria Italiana* a proposito d' una lettera di Francesco Tamburrini.

Io osserveró che il fisico di Tamburrini non é proprio fatto perché lo metta in evidenza per far bella mostra di sé : la voce poi, che, in altri tempi era delizia della Cappella Sistina, non é abbastanza forte perché sia udita dagl' Italiani che sono in Buenes Aires.

Tutto é diminutivo in Tamburrini! — lo stesso nome suo potrebbe dirsi diminutivo di tamburro ; egli é cosí che assai diminutivo sia l' *obolo* che con tanta pompa fa agli Italiani del Plata.

Fortunatamente, in Buenos Aires vi sono molti Italiani che non si assomigliano al Tamburrino dell' architettura !

Si formi un comitato serio allo scopo di pagare i debiti dell'esposizione e vedrete come accorreranno Alessandro Ferrari, Antonio Devoto, Parodi , Calandrelli , Carminati , Tarnassi, Gerosa, Morra, Malpeli, Borzone, Magnanini, Zamboni ecc, ecc., i quali *senza condizioni* e senza dare alla pubblicitá lettere come quella di Tamburrini , daranno un obolo che sará più conforme alla generositá italiana ed ai sentimenti patriottici, di cui sí malamente e sí deformemente fa pompa questo signore.

.... No! gl' Italiani non seguiranno uno zoppo , come osservava giustamente quel Signore, poichè certamente non raggiungerebbero la meta.

Il Comitato dell' esposizione ieri sera si riuní e provvide a che il signor Tamburrini possa ritirare il suo **Obolo !**

UN ITALIANO CHE NON ZOPPICA.

17 luglio 86.

SPETTACOLI

Panorama Buenos Aires

Illuminazione elettrica
Effetto sorprendente
Illusione magica

A cominciare da oggi il Panorama sará illuminato a luce elettrica dalle 7 alle 10 pom.
Esposizione di giorno dalle 8 ant. alle 6 pom.
Ore d'Entrata di giorno dalle 8 ant. alle 5 pom.
» » di sera dalle 7 1|2 pom. alle 10.

TEATRO GOLDONI

Rivadavia 649

Domenica 18 Luglio 1886 si rappresenterá il Dramma storico in 5 atti intitolato,

LA PREGHIERA DEI NAUFRAGHI

Giovedí 22 Luglio grande rappresentazione straordinaria a beneficio del primo attore giovine Sig. PIETRO SCOTTI.

AMLETO

A V V I S I

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueri I gle Craw el l

44 - RIVADAVIA - 44

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIATI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

CALLE CUYO 605. — BUENOS AIRES.

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1174. Impresiones de todas cleses. Gran especialidad en musica litografiada.

Dr. ATTILIO BORASCHI

Paraná 285

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	1.75	por quintal	de 100 libras
» » » Paranà	»	1.40	»	» 100 »
» » » Azul	»	1.18	»	» 100 »
» apagada de Paranà	»	1.30	por fanoga	» 150 »
» » » Azul	»	1.18	»	» 135 »

NOTA — La cal remitida à Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m\|n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajarà $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias
FABRICA.

Corrientes N. 118
ESCRITORIO.

La Magdaena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garantida, pura y ùnica en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, BUENO AIRES.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

Il Miracolo

MODIFICATO DAL CELEBRE MECCANICO

Girardo Caffaro

PER TUTTI COLORO CHE SONO, O CHE DISGRAZIATAMENTE VENISSERO, PRIVI D'UNA GAMBA

Se avvi idea, ed un criterio basato sulla ferma rifiessione che; vera é di un uomo che, cede tutte le torze dei suoi pensieri onde traerne una invenzione. Eccone difatti una, che il signor GERARDO CAFFARO vi presenta, o signori, ed é una gamba artificiale, peró che figura naturale pel suo capolavoro, veramente elegantissimo e solido che, vedesi fatto con tutto genio e buon gusto, da operaio delicato e raffinato, di guisa che, mano gentil, miglior non vi é.

Voglia natura, or nei di lui giovani anni concedergli, vieppiù miglior intelletto ed amore, per offrire al mondo ed agli uomini, nuovi progressi, floridi sviluppi, perché di capacità é dotato, e che, altresí fornito é egli ancor; di quell' acuto ingegno, che, solo é largito agli uomini di merito che, da onesti, cercano nella vita acquistarsi fama e rendersi un nome, stimato e grande.

Ma animatevi, o miei signori, a recarvi all' ESPOSIZIONE ITALIANA, per rendervi e incontrare colà, un' idea esatta del modo, in cui funziona detta gamba nella precisione dei movimenti delle congetture di articolazioni; v' assicuro che é una cosa meravigliosa e stupenda. Non avvi invenzione, ormai migliore nel ramo e non vi é un' altra, che la eguali per la perfetta sua comodità, leggerezza nell' uso a chi, pel bisogno, é necessaría.

Il sullodato signor GERARDO CAFFARO, accompagna pure all' anzidetta gamba, un «bastone meccanico», di sua propria ed assoluta invenzione, che, servirebbe appunto all' infelice disgraziato per difesa personale, in caso di aggressione, e ció, premendo un bottoncino a ressorte all' impugnatura che, ne fa uscire allora quasi alla punta, ed all' intorno del bastone, la quantità di ventotto lame di acciaio ben taglienti, di guisa che uno afferrandolo, si renderebbe quella mano affatto inservibile, e Dio sa, quali funeste conseguenze, gliene apporterebbe in breve.

In attestato di stima, merito ed elogio gliene offre,

Un visitatore dell' Esposizione Italiana
SGORBINI ALESSANDRO.

I Signori Espositori

pre n iti nell 2da Esposizione It— n

che desiderassero far imprímere etichette, fatture, carta da lettera ecc., colle medaglie dell'Esposizíone, potranno dirigersi alla *TIPOGRAFIA INDUSTRIALE* sita in via *Salta N. 34* nella quale potranno avere a modico prezzo e colla maggiore sollecitudine i suddetti lavori tipografici illustrati colle medaglie di varie dimensioni, col disegno che qui sotto presentiamo:

Tipografia Industriale

34 - SALTA - 34

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Ajippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

PROVENCE

PARTIRÁ IL 18 LUGLIO 1886

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro – Seconda classe 120* $m|n. *oro*
e Tera classe 50 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 – RECONQUISTA – 236

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo........................ $ m|n. **1,550,000**
Riserva al 30 Giugno 1885 .... » **302,600**

Emette Cambiali sopra i seguenti punti

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Arona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligure
Ancona	Colico	Oleggo
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferarra	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlì	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como),
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirtae	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Cmoglia	Mede	Treviso
Casale Mcnferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zuriugo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angoulême	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Il Gerente: Onorio Stoppnai.

Biblioteca Pubblica Perù 142